



MOVIMENTO AREE INTERNE

DIRITTO DI RESTARE

Report dei risultati del questionario fondativo

Le voci dei territori, in numeri.

Un grazie a chi ha già scelto di esserci.

Luglio 2026

movimentoareeinterne.it

Grazie di essere stato tra i primi.

Cara Amica, caro Amico delle Aree Interne,

qualche mese fa hai dedicato qualche minuto a rispondere al nostro questionario fondativo, aiutandoci a capire cosa serve davvero ai territori interni italiani per invertire la rotta dello spopolamento. Quel gesto, semplice ma prezioso, è stato il primo mattone del Movimento Aree Interne – Diritto di Restare.

Oggi il movimento è nato, il sito è online e il percorso verso le elezioni del 2027 è iniziato. Questo report raccoglie e restituisce, in forma chiara e visiva, ciò che ci avete detto: le priorità, i valori, le aspettative e le proposte concrete emerse dalle vostre risposte.

Non è un documento tecnico da archiviare: è la fotografia di una comunità che ha già iniziato a parlare con una voce sola. Continua a leggerlo pensando che ogni numero, in questo report, è una persona reale che ha scelto di non stare a guardare.

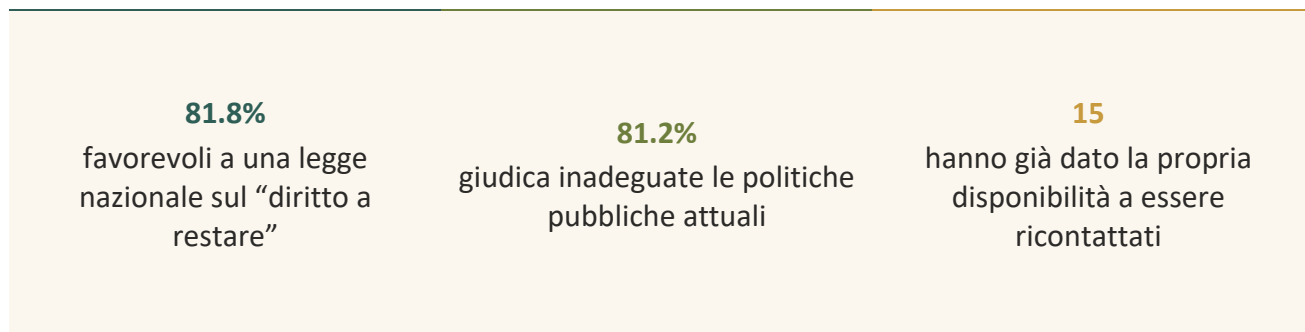
Buona lettura, e grazie ancora.

Il team fondatore

Movimento Aree Interne – Diritto di Restare

1. I numeri del questionario

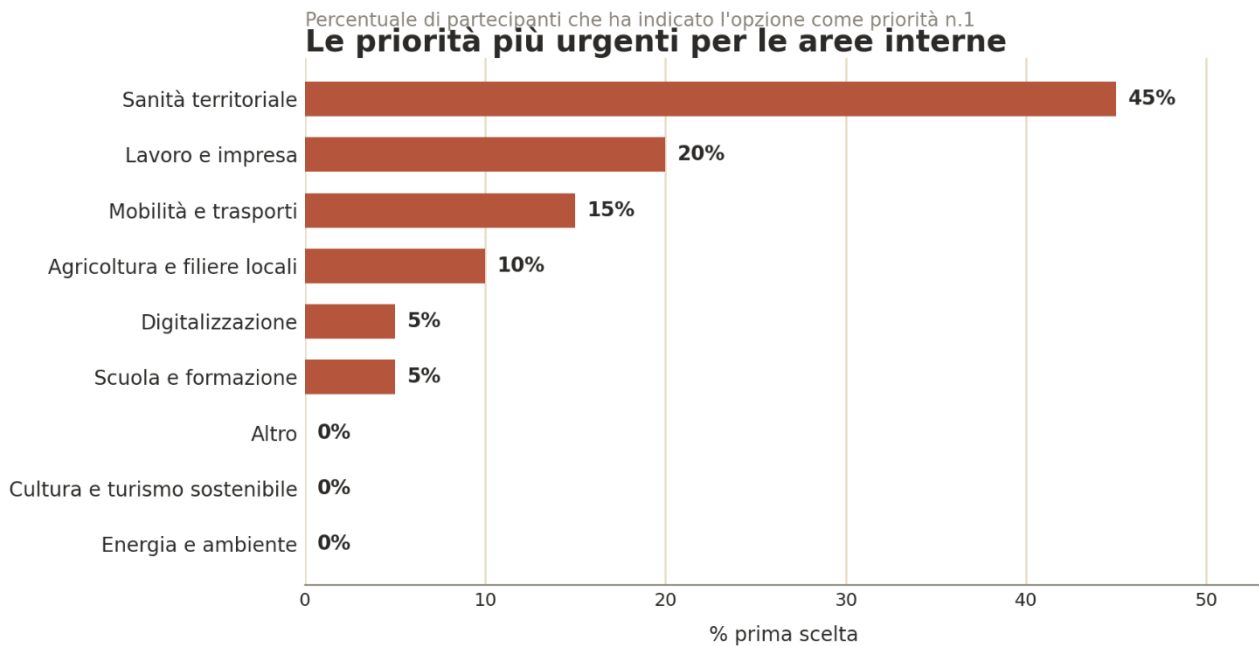
Tra giugno 2025 e aprile 2026 il questionario fondativo ha raccolto le voci di cittadini e cittadine da diversi comuni dell'Irpinia, del Cilento e non solo, quale campione significativo e rappresentativo di cittadini delle Aree Interne.



Il dato più netto è la percezione di un vuoto delle politiche attuali: oltre 8 partecipanti su 10 le ritengono inadeguate ai bisogni reali dei territori interni, e una maggioranza altrettanto ampia chiede una legge nazionale dedicata. È esattamente il mandato che il movimento porta avanti.

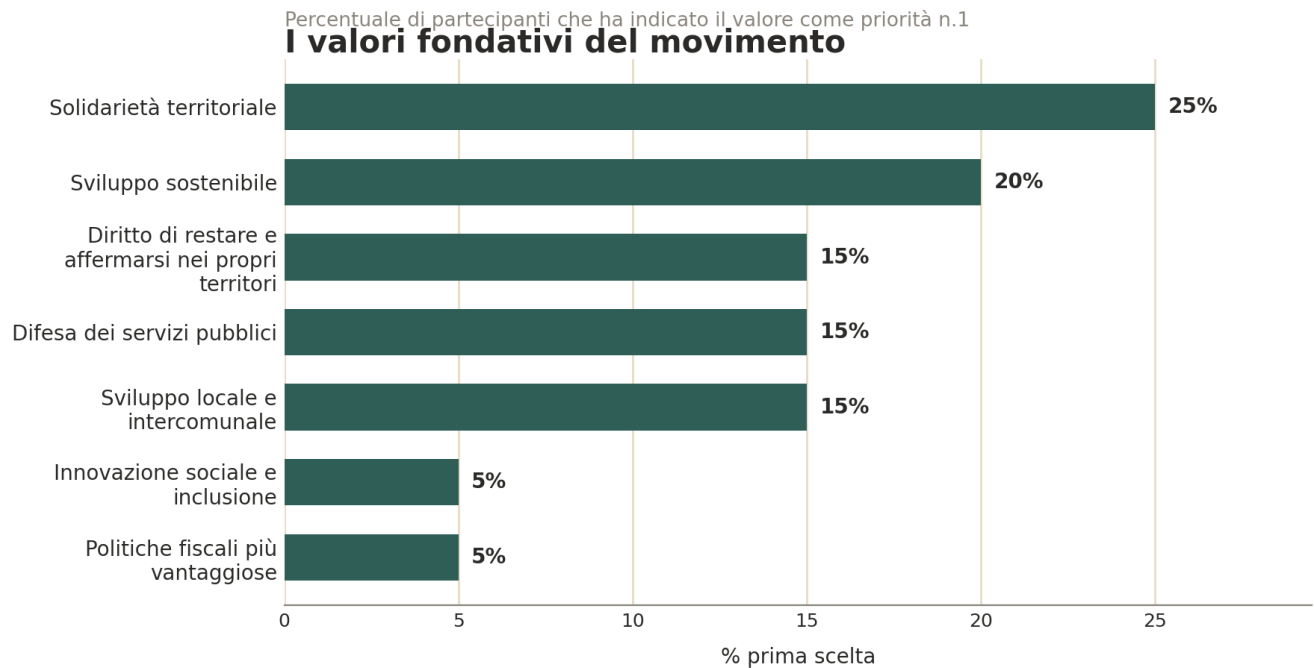
2. Le priorità più urgenti

Quando è stato chiesto di ordinare i temi per urgenza, la sanità territoriale è emersa come la priorità assoluta: quasi un partecipante su due (45%) la mette al primo posto, seguita da mobilità/trasporti e lavoro. Sono le tre gambe su cui il movimento intende costruire il proprio programma per i piccoli comuni.



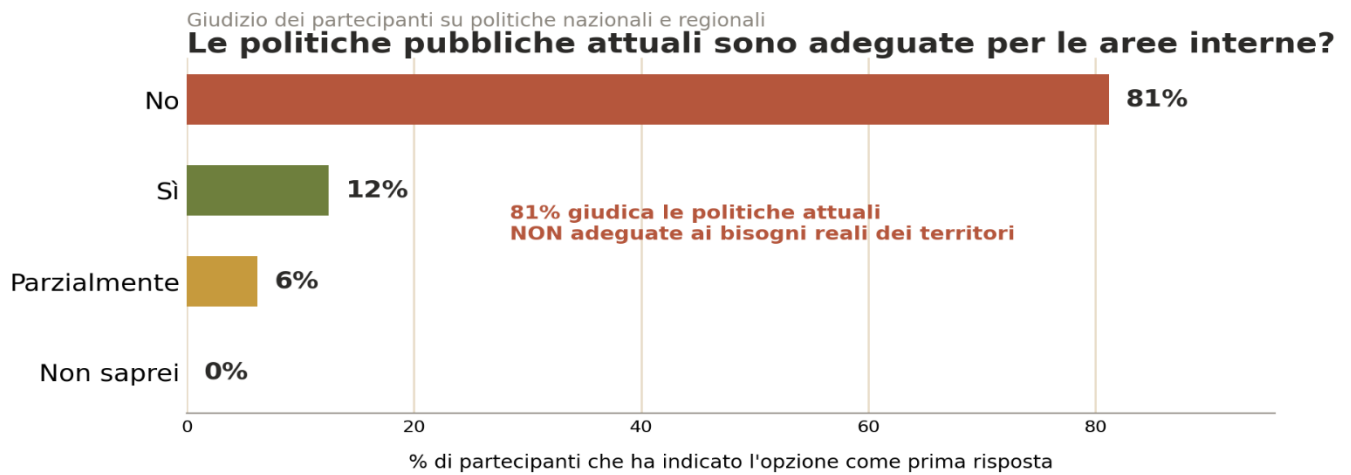
3. I valori fondativi del movimento

Sul piano dei valori, sviluppo sostenibile e solidarietà territoriale raccolgono il maggior numero di prime scelte: un movimento pensato per unire i territori, non per contrapporli, e per costruire un modello di crescita compatibile con la fragilità delle aree interne.



4. Il giudizio sulle politiche attuali

La domanda più diretta del questionario è anche quella con la risposta più netta: le politiche pubbliche, nazionali e regionali, sono giudicate inadeguate dalla larghissima maggioranza dei partecipanti.

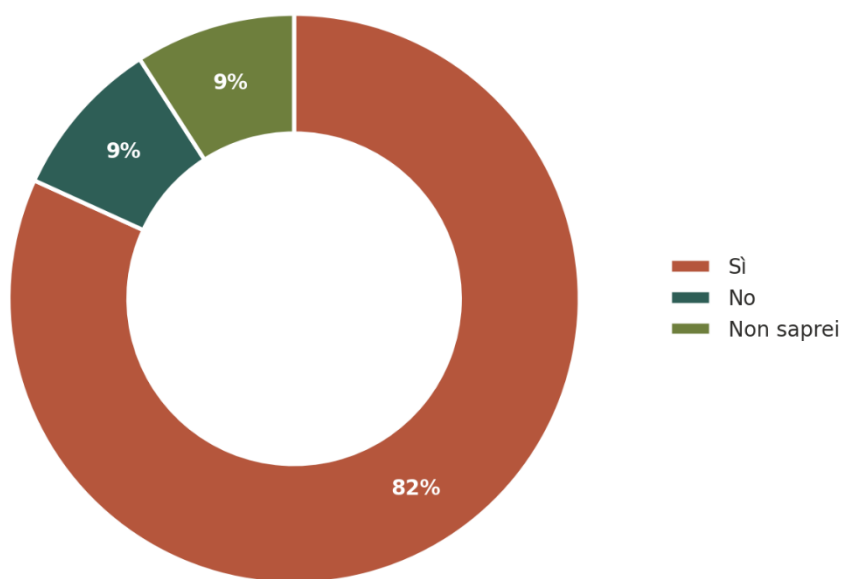


5. Il sostegno a una legge nazionale

Il "diritto a restare" non è solo lo slogan del movimento: è una richiesta concreta di intervento legislativo. Quasi 4 partecipanti su 5 si dicono favorevoli a una legge nazionale dedicata ai territori interni.

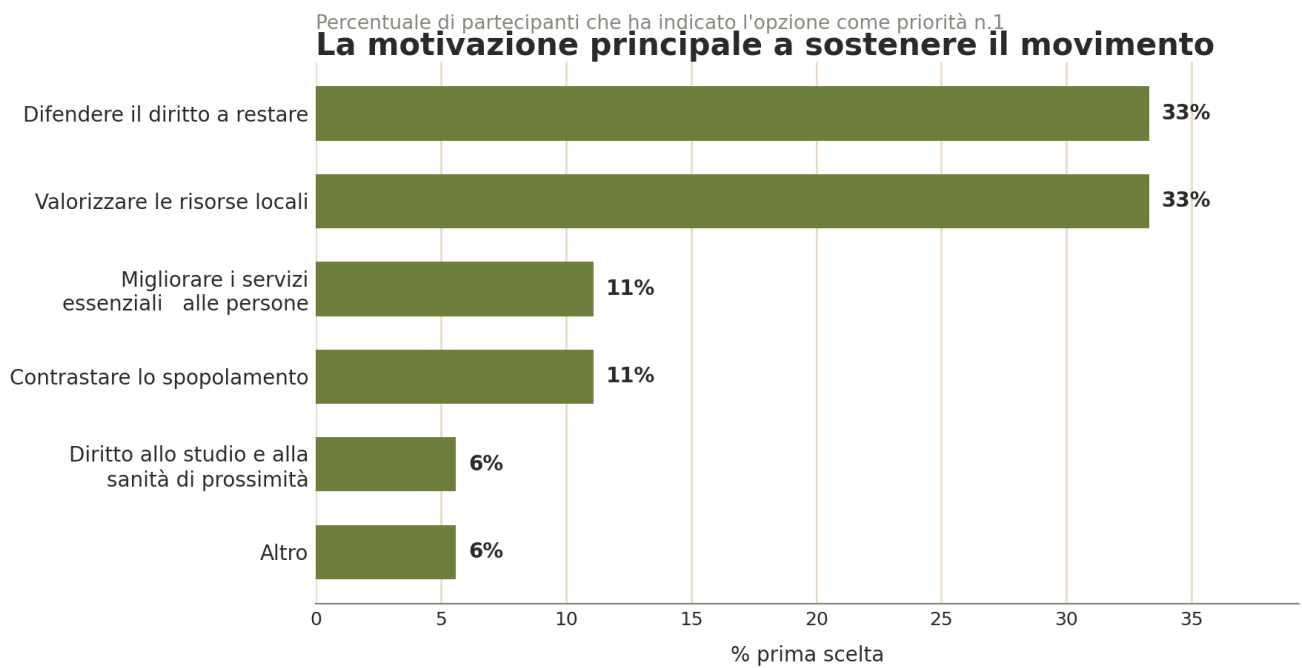
Distribuzione delle risposte

Sei favorevole a una legge nazionale per il "diritto a restare"?



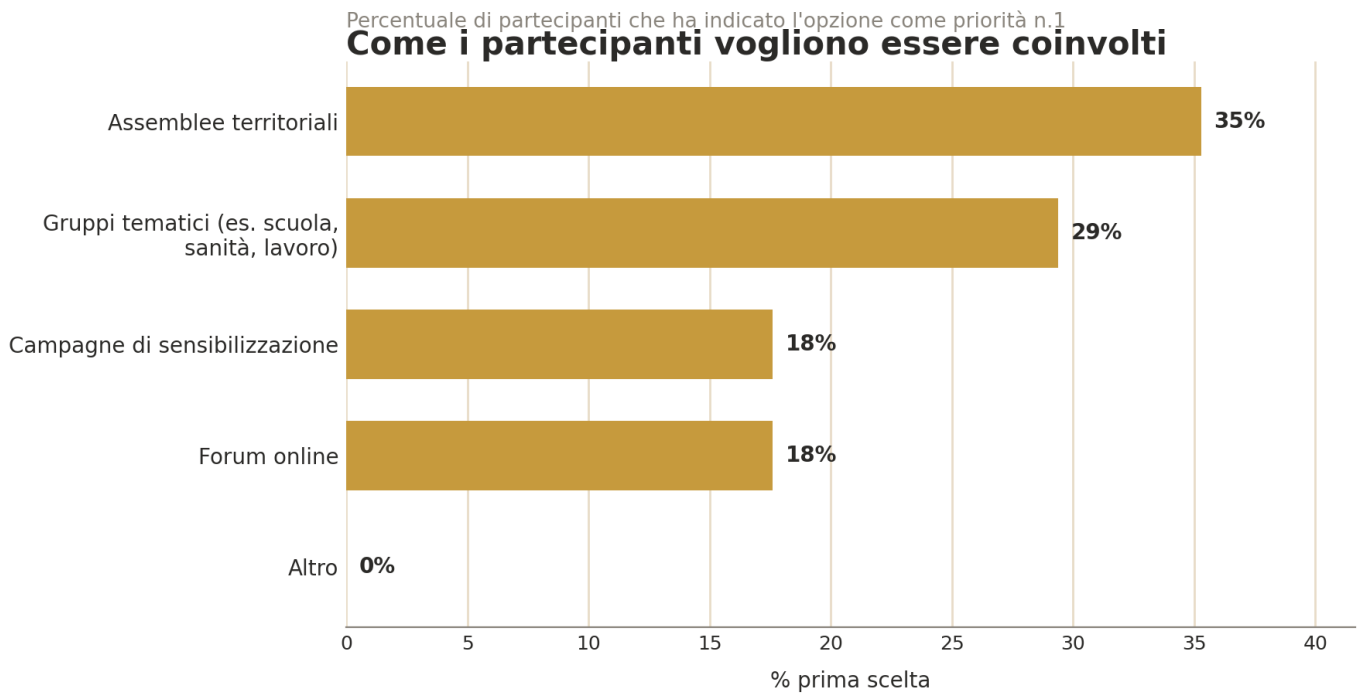
6. Perché sostenere il movimento

La motivazione più citata è la difesa del diritto a restare nei propri territori, seguita dal contrasto allo spopolamento e dalla valorizzazione delle risorse locali: tre facce della stessa scelta, quella di non arrendersi alla fuga verso le città.



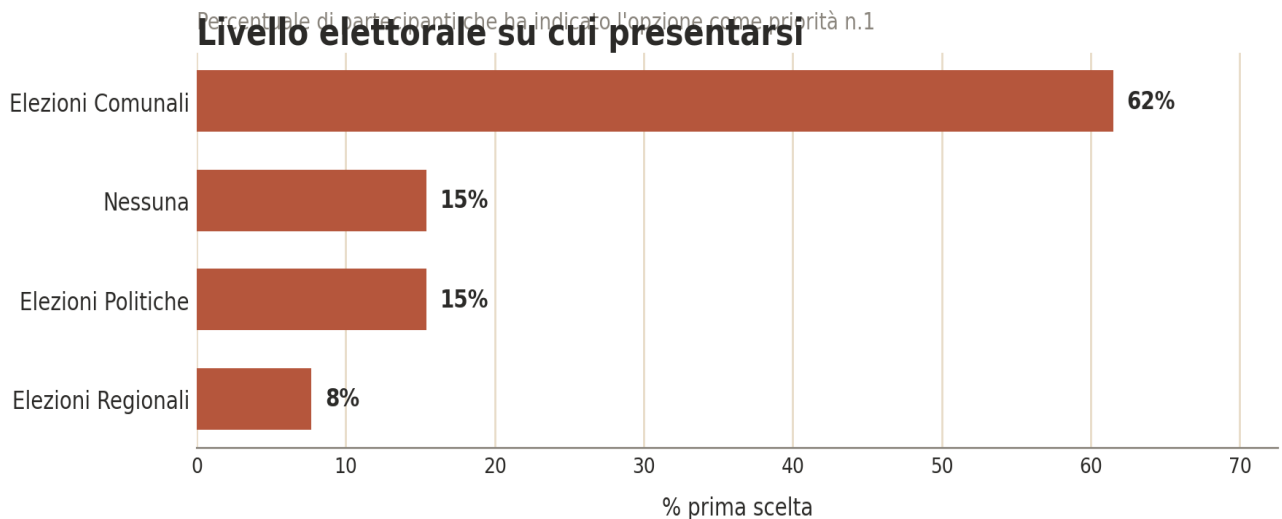
7. Come i partecipanti vogliono essere coinvolti

Le assemblee territoriali e i gruppi tematici (scuola, sanità, lavoro) sono le forme di partecipazione preferite: una comunità che chiede di incontrarsi fisicamente e lavorare per aree tematiche, non solo di seguire una pagina social.



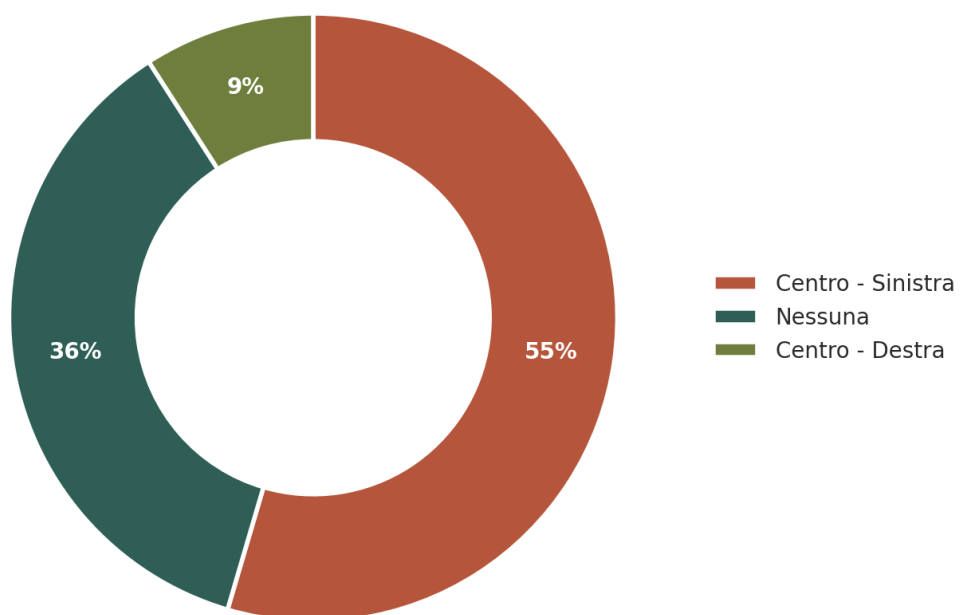
8. Le scelte in vista delle elezioni

Interpellati sul terreno più politico, i partecipanti indicano le elezioni comunali come primo banco di prova, e mostrano un atteggiamento di cautela verso le alleanze tradizionali: il centrosinistra prevale come prima scelta, ma "nessuna alleanza" è una risposta molto forte — segno di un elettorato che chiede autonomia di giudizio prima ancora che collocazione.



Con quale coalizione stringere accordi di programma

Alleanze politiche preferite in vista delle elezioni



9. Voci dai territori

Tra le decine di proposte raccolte nelle risposte libere, tre danno bene il tono della community che si sta costruendo:

“Rendere le aree interne luoghi in cui sia conveniente abitare stabilmente, perché si può lavorare, produrre e costruire futuro senza rinunciare a servizi e dignità territoriale.”

— **Antonio, provincia di Salerno**

“Un Credito di Residenza Attiva per chi sceglie di vivere, lavorare o trasferire un'attività nelle aree interne: incentivi fiscali, contributivi e infrastrutturali per giovani, famiglie e imprese.”

— **Gerardo, Lioni (AV)**

“Favorire una collaborazione più stretta fra scuola e territorio, per dare ai giovani le competenze per costruire impresa proprio dove sono nati.”

— **Vincenzo, Avellino**

Il movimento sta nascendo.

Ora tocca a te.

Hai già fatto il primo passo rispondendo al questionario. Il sito ufficiale del Movimento Aree Interne – Diritto di Restare è online: puoi leggere il Manifesto, scoprire il Patto per i Piccoli Comuni e, soprattutto, diventare socio o sostenitore.

→ [Visita movimentoareeinterne.it](http://movimentoareeinterne.it)

Condividi questo report con chi, nel tuo comune, crede ancora che restare debba essere una scelta possibile — non un destino subito. Più siamo, più forte sarà la nostra voce quando conterà davvero al prossimo appuntamento elettorale.

Scrivici

info@movimentoareeinterne.it

Diritto di Restare — Movimento Civico per le Aree Interne

